



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma 7 febbraio 2020

## Adeguamento tasse e diritti marittimi dal 1° febbraio 2020

*La Nota 37654/RU del 30 gennaio 2020 dell'Agenzia delle Dogane.*

Il **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 maggio 2009, n. 107**, titolato **Regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi**, all'articolo 2 prevede che *"Nei porti, nelle rade e spiagge dello Stato, ... è dovuta una tassa portuale sulle merci sbarcate ed imbarcate, commisurata alle tonnellate metriche di merce secondo le aliquote riportate, in relazione a ciascuna categoria merceologica ed alla tipologia di traffico, nella tabella allegata al presente regolamento. La frazione di tonnellata superiore ad un quintale è considerata come tonnellata intera."*

Precedentemente la **Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)**, articolo 1, comma 989, aveva autorizzato il Governo ad adottare un regolamento, prevedendo altresì che l'ammontare delle tasse e dei diritti **fosse gradualmente adeguato** sulla base del tasso di inflazione.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con nota **37654/RU del 30 gennaio 2020**, ha provveduto all'adeguamento delle tasse e dei diritti marittimi specificando che l'adeguamento in parola deve essere calcolato in ragione del 75% del tasso di inflazione FOI accertato dall'ISTAT per l'anno precedente di ciascun anno.

Tenuto conto che il tasso accertato dall'Istituto nazionale di statistica per il 2017 è stato **dello 0,5%**, l'adeguamento da effettuare in ragione del 75% **è pari a 0,325%**, con decorrenza **dal 1° febbraio 2020 (e fino al 31 gennaio 2021)** per tutti i porti italiani ad eccezione del porto franco di Trieste ove questo aumento si applica nell'intera misura (**0,5%**).

**RICORDA:** Approfondimenti e tabelle nella **Sezione Imposte Tasse e Contributi, Scheda Tassa Portuale sulle merci 2020.**